

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Rete Carburanti

mercoledì 23 ottobre 2019

di G.M.

Carburanti, i numeri dell'anagrafe

La fotografia della rete presentata questa mattina a Oil&nonOil. Le nuove funzionalità in via di attuazione

Sono 22.070 i punti vendita carburanti attivi censiti dall'Anagrafe carburanti del ministero dello Sviluppo economico, istituita con la Legge sulla concorrenza del 2017; altri 388 sono iscritti ma sospesi, cioè non in esercizio, due sono iscritti e cessati. Sul totale, 484 sono i punti vendita autostradali. I dati sono stati presentati questa mattina al convegno "Anagrafe carburanti. punto di partenza o punto di arrivo?", svoltosi nell'ambito della manifestazione Oil&nonOil in corso a Roma. A illustrare il funzionamento, i progressi e i prossimi sviluppi dell'anagrafe è stato **Andrea Pappaiani**, della direzione servizi a Imprese, Pubblica Amministrazione, Professionisti e altri utenti Pubblica Amministrazione di Infocamere.

Il Mise sta lavorando perché lo strumento diventi sempre più dinamico, con la possibilità per gli operatori di comunicare cessazioni e passaggi di titolarità, mentre per i Comuni è già possibile utilizzare l'interfaccia per comunicare la cessazione delle autorizzazioni in caso di incompatibilità o di chiusura. Dai primi di ottobre, da quando è attiva quest'ultima funzionalità, alcuni Comuni hanno fatto pratiche di cessazione.

Il prossimo passo sarà la creazione di un identificativo univoco per ciascun punto vendita, che consenta di incrociare i dati con quelli dell'Osservaprezzi e con quelli dell'Agenzia delle dogane (Uff). Lo scambio e il confronto con le Dogane sono iniziati con dati del luglio scorso con lo scopo di mettere "in parallelo" i sistemi.

Massimiliano Giannocco, responsabile Rapporti con istituzioni ed enti locali di Unione Petrolifera, ha invitato a valutare che i risultati della Legge sulla concorrenza non sono definitivi e che c'è una fase transitoria rispetto alla compatibilità degli impianti. I numeri degli incompatibili sono "abbastanza esigui" e sicuramente "ci si aspettava un risultato diverso". Ora, ha aggiunto, è in corso la fase dei controlli, sia per iniziativa dei comuni ma anche attraverso segnalazioni degli operatori. È opportuno, ha concluso Giannocco, che il legislatore intervenga nuovamente per obbligare i titolari degli impianti ad aggiornare l'anagrafica.

Gian Maria Orsolini, responsabile Rete e Area tecnico operativa di Assopetroli, ha sottolineato la necessità di un'attività di controllo spinta sul territorio, indicando la possibilità di aggiungere al database i punti vendita nautica e quelli privati e ricordando che nel confronto con i gestori si è fatta strada l'idea di utilizzare l'Osservaprezzi per individuare segnali di possibili pratiche illegali.

Innocenzo di Donato, referente del gruppo ristretto del settore carburanti della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni, ha sottolineato che l'Anagrafe diventa ora uno strumento di lavoro operativo, che per la prima volta c'è un dato omogeneo nazionale sulla rete e infine che c'è un grosso lavoro da fare di informazione perché l'operatività dell'anagrafe si basa sul fatto che sia conosciuta.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.